

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4 - Mese L. 1.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 17 Luglio 1917 Bollettino N. 784.

Sulla seconda cima del Colbricon (Alpi di Fiemme) distruggemmo con una mina importanti lavori di rafforzamento e di appoggio che l'avversario veniva preparando contro le nostre posizioni; nel largo imbuto scavato dall'esplosione trovarono la morte una trentina di nemici.

In Valtellina, alla testata del Tonante Cedec; in Carnia, nella alta valle del Degano e al Pal Piccolo, respingemmo pattuglie che tentavano avvicinarsi alle nostre linee.

Sulla rimanente fronte consueti tiri di disturbo delle artiglierie.

Generale CADORNA.

Altri discorsi alla cerimonia di fratellanza latina

PARIGI, 17. Alla inaugurazione dell'istituto italiano, prese per prima la parola il ministro d'istruzione Steeg il quale partecipò l'adesione dei ministri italiani Ruffini e Scialoja leggendo fra vivi applausi i telegrammi da essi inviati. Egli pronunciò infine il suo discorso che fu applauditissimo. Seguì il ministro italiano delle finanze. Meda il cui discorso fu continuamente interrotto da applausi ed accolto alla fine da un'ovazione entusiastica. Terzo oratore fu l'on. Agnelli il quale dichiarò di parlare come deputato di Milano della grande città dal cuore generoso e dall'intelligenza aperta dove come in tutta l'Italia così onusta di gloria e così fervida di speranza, l'anima nazionale accoppia ardori giovanili alla saggezza antica.

Pronunciò poi un discorso anche il prof. Muvette il quale salutò il nuovo istituto a nome della Sorbona e dei professori di università francesi. Infine il prof. Savi Lopez direttore del nuovo istituto dopo aver ringraziato il ministro francese Steeg e il ministro italiano Meda venuto appositamente da Roma per inaugurare l'istituto, espone quanto ha già fatto il ministro Scialoja per l'unificazione legislativa del diritto privato in Italia ed in Francia. Ricordò le benemerite del ministro Ruffini e dell'associazione per lo sviluppo dell'alta cultura di Milano cui si deve la fondazione dell'istituto e parlando dell'università di Pavia accennò come le università italiane siano oggi d'essere quanto le francesi perché tutti gli studenti sono andati a combattere.

Nuovi combattimenti nel settore dei russi

Un altro migliaio di prigionieri

PIETROGRADO, 17. Un comunicato del grande Stato Maggiore in data 16 corr. dice: Fronte occidentale: su corso inferiore della Lomnizza fuoco di fucileria e duelli di artiglieria.

A nord est di Kalusz i tedeschi emersero dal mattino di ieri attaccando accaniti tentando di ricacciare le nostre truppe al di là della Lomnizza. Debole di effettivi, ma forte di spirito, il reggimento di fanteria di Kibourn sul settore del quale si precipitarono le masse principali dei tedeschi, respinse gli attacchi. Il comandante di questo reggimento, tenente colonnello Semonovski, fu ferito. Trascinato poi dal valoroso capitano Ossipoff, il sostituto il comandante, lo stesso reggimento prese l'offensiva e ricacciò il nemico, infliggendogli perdite e prendendo prigionieri e mitragliatrici. Il combattimento sulla fronte Lantidstren Loziany - Krasno continuò tutta la giornata. Dopo un'ardente lotta gli austriaci furono sloggiati dal villaggio di Loziany e ricacciati verso il fiume Lomnizza. Pertanto, sotto la pressione di riserve sopraggiunte al nemico dalla parte di Roznatoff e date le perdite elevate subite dal corpo dei nostri ufficiali, le nostre truppe dovettero ripiegare un po' e consolidarsi all'estremità orientale di Loziany. Durante il combattimento del giorno 15 abbiamo fatto prigionieri sei ufficiali e circa novanta austrotedeschi e ci siamo impadroniti di alcune mitragliatrici.

La cifra complessiva dei prigionieri e del bottino catturati dal 1.º al 13 luglio è di: 532 ufficiali, 35.809 soldati, 93 cannoni pesanti e leggeri, 28 ordigni da trincea, 403 mitragliatrici, 44 lanciamine, 45 lanciabombe, tre lanciapiumelle, due dirigibili ed una grande quantità di materiale da guerra e tecnico. (Stef.)

Sulle altre fronti russe.

PIETROGRADO 17. - Il comunicato del grande stato maggiore in data 16 corr. così continua.

Fronte romeno: nella regione di Oituz: un gruppo di nostri esploratori, composto di tre ufficiali e sottotenenti Golikoff e Korsakoff e l'aspirante Oran e del soldato Milchiseef, effettuò una ricognizione nelle posizioni nemiche, durante la quale furono presi 20 tedeschi che tentarono sfuggire da loro e di tornare nelle proprie trincee, trasportando il corpo del soldato ucciso.

Fronte del Caucaso: a sud-ovest di Guimichkhanos le nostre truppe hanno respinto tre attacchi turchi nella regione del passo di Garran in direzione di Pendjvin. Dopo il combattimento arrestammo l'offensiva turca.

Il comunicato tedesco

BASILEA 17. Si ha da Berlino un comunicato ufficiale del 16 sera. Fronte occidentale fuoco più vivo a parecchie riprese. Fronte orientale. Nessun'azione importante. (Stef.)

Parecchi milioni distrutti di merci dirette in Russia.

PARIGI, 17. I giornali hanno da Copenhagen che a Trondkjom, in Norvegia, un vasto incendio distrusse grandi quantità di merci britanniche in transito per la Russia. Grandi quantità di grani di foraggi, di petrolio andarono perduti. I danni sono stimati a parecchi milioni di corone. Le cause del sinistro sono sconosciute. (Stef.)

Il contrabbando dei norvegesi

NEWYORK 17. La nave petrolifera Conrad Mohr battente bandiera norvegese fu fermata all'uscita Newyork dal doganieri americani che trovarono in botti di petrolio una quantità di rame destinata alla Germania per la via della Norvegia. (Stef.)

Violeatissimi attacchi tedeschi ributtati dai francesi

1600 granate su Reims

PARIGI 17. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria di media intensità a nord di Braje en Lorraine e verso Hurtlebise. Piuttosto violente a nord ovest di Reims.

In Champagne la lotta impegnata questa notte al Mont Haut è terminata col completo scacco dei tedeschi, che non hanno potuto malgrado i loro sforzi, riprendere il terreno che abbiamo conquistato il 14. Secondo nuove informazioni gli attacchi della notte scorsa sono stati violentissimi e micidiali per il nemico. Su tre ondate lanciate dall'avversario all'assalto delle nostre posizioni, due sono state falciate dai nostri fuochi un'altra riuscì a penetrare nelle nostre linee, dopo un combattimento accanito che durò fino a giorno. Le nostre truppe distrussero i reparti nemici e ritornarono in possesso di tutti i loro guadagni.

Su Reims la lotta di artiglieria continua vivissima in tutta la regione. Attività di artiglieria reciproca sulla riva sinistra della Mosa. (Stef.)

Le azioni guerresche sul fronte inglese.

LONDRA 17. - Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri mattina dice: Stamane di buon'ora ad est di Vermeilles eseguiamo un riuscito colpo di mano. A nord est di Messines portammo innanzi leggermente la nostra linea. A sud ovest di Lens e nei pressi di Armentieres l'artiglieria tedesca manifestò una recrudescenza di attività. Nostri aviatori abbattono ieri aeroplani tedeschi. Tre aeroplani britannici mancano. (Stef.)

Nuovi scacchi tedeschi

PARIGI, 17. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Cannoneggiamento intermittente sul fronte dell'Alsne; piuttosto vivo nella regione di Cerny e dei Cavaliers de Courcy. In Campagne, i tedeschi tentarono un nuovo importante sforzo su Teton. Le ondate di assalto nemiche, prese sotto i nostri fuochi dovettero ritornare in disordine alle trincee di partenza, lasciando numerosi cadaveri sul terreno. Abbiamo mantenuto integralmente i nostri guadagni del 14.

Sulla riva sinistra della Mosa le nostre truppe hanno effettuato stamane un vivo attacco ad ovest della quota 304. Secondo le prime informazioni, tutte le posizioni rimaste in mano dei tedeschi dopo le azioni del 28 e del 29 furono interamente riconquistate da noi. Facemmo prigionieri il cui numero non è stato ancora calcolato.

Colpi di mano nemici su nostri piccoli posti in Argonne verso Douaumont e in Weevre presso Regneville non dettero alcun risultato. (Stef.)

Ostenda nuovamente bombardata dagli aviatori britannici.

LONDRA 17. - Un comunicato dell'ammiragliato dice: Durante la notte dal 15 al 16 aviatori di marina inglesi lanciarono bombe sull'officina Solway a Zeebrugge, su nodi ferroviari, binari e garages ad Ostenda, su binari garages e depositi di munizioni a Hiddelkeke, su un nodo ferroviario a Thourout, su convogli di camion, automobili e su garages a Lichtervelde. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

PARIGI 17. - Un comunicato dell'esercito d'oriente in data 15 dice: Nel settore del Vardaruna una forte pattuglia nemica che avanzava verso le nostre linee, dopo violento bombardamento di artiglieria è stata respinta.

Fuoco di fucileria fra Monastir e il lago di Ochrida. Un aeroplano nemico abbattuto da un inglese è caduto in fiamme presso Angista. (Stef.)

La dinastia inglese cambia nome

LONDRA, 17. Il Re, nella seduta di oggi del consiglio privato, ha adottato per sé e per la famiglia il nome di Windsor. La decisione di cambiare il nome alla famiglia reale di Inghilterra è stata presa all'unanimità dal consiglio privato, che è stato il più importante tenuto dall'incoronazione del re in poi. Vi hanno assistito il duca Connaught, l'arcivescovo di Canterbury Balfour, Asquit, Andrew, Fischer, per l'Australia, Byrnes, Smuts e Schreiner alto commissario dell'Africa meridionale. (Stef.)

Alla vigilia di una nuova dichiarazione di guerra.

BUENOSAYRES, 17. La rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Argentina e la Germania è imminente. Attendasi la risposta tedesca alla nota Argentina esigente soddisfazione per il siluramento del vapore Toro e la promessa di cessare gli attacchi contro le navi argentine. E' opinione generale che la Germania non accorderà soddisfazione.

Essendo risolta la crisi ministeriale a Berlino, il ministro dell'Argentina a Berlino ricevette ordine di esigere la risposta. (Stef.)

Gli avvenimenti in Cina.

PECHINO, 17. - Tehang - Hsun si rifugiò nella legazione dei Paesi Bassi alle 11 di mattina del giorno 12. L'attacco contro Tehang - Hsun si iniziò alle 4.30 del mattino col fuoco di cannoni pesanti e fucileria. Il primo ministro Tocanchuy e altri membri del gabinetto, partigiani risoluti della guerra contro la Germania giunsero a Pechino. La questione della sorte di Tegaug Hsun sarà la prima ad essere trattata dal nuovo governo. (Stef.)

La morte di un altro Senatore.

PADOVA 17 - E morto stamane l'on. senatore Giuseppe Veronese prof. in questa università. (Stef.)

STABILIMENTO BACOLOGICO D. P. V. Costantini

in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903). Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del nome di Milano (1906). Lo Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese Il Inocuo bianco-giallo storico cinese bigiallo oro cellulare storico poligiallo speciale cellulare.

Cronaca Provinciale La Fillossera cammina

La Stagione calda e asciutta ha straordinariamente favorito lo sviluppo della fillossera.

Viti che sino l'anno scorso non avevano dato segni palesi della infezione che le minava, sono ora morte o quasi.

La lista già lunghissima dei comuni infetti subisce nuove aggiunte. E' ora la volta di Camino di Codroipo e di Latisana.

E' inutile pensare a soffocare la malattia; non si argina un fiume quando è straripato.

Le piante ammalate si tengano sino a che danno frutto, evitando di lavorare attorno il terreno (per non portare in giro il male).

I nuovi impianti - tutti indistintamente - si facciano con le viti così dette bimembri, cioè con la radice americana resistente alla fillossera e la parte fuori terra nostrana.

E' questo un vecchio consiglio; si va avanti e più sbaglia chi non vuole ascoltarlo.

Tengano presente gli agricoltori che, impiantando viti con radici nostrane, vedranno portare via le piante dalla fillossera fra qualche anno, quando il vigneto sarà in piena produzione; è già capitato a parecchi...

CODROIPO

Arresto di un ricercato e del suo favoroggiatore.

Da parecchio tempo, contro certo Cosimo Donadio era stato spiccato mandato di cattura: ma ogni ricerca per rintracciarlo e tradurlo nelle meritate carceri era, fino all'altro giorno, riuscito vano. Senonché, giunse agli orecchi dei carabinieri che in casa di un tal Francesco Zamparini si trovava un estraneo, il quale si dava ogni cura di non farsi vedere da anima viva. Recatisi a verificare la cosa, trovarono che l'estraneo era appunto il Donadio... e lo arrestarono. E trassero in arresto anche lo Zamparini, il quale confessò che aveva dato ricovero a quel signore circa un mese addietro e per tutto quel mese aveva consentito, verso compenso di 50 lire oltre il pagamento del vitto, di tenerlo nascosto.

Oggi alle ore 9 rendeva l'animo a Dio il

Nobiluomo

Ermanno Simonetti

La moglie Angela Urbani i figli Girolamo, Valentino, Vittor Maria i fratelli, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti partecipano con animo straziato.

I funerali avranno luogo domani 18 alle ore 17 a partire dalla casa di via Lovaria 2.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

RICCIONE

(Forlì)

Grand Hotel Lido (Galarotti) Il più indicato, l'unico sul mare Massima tranquillità Prezzi di assoluta convenienza.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Contestini 3 per parola Minimo L. 1.50

Fitti

In centro cercasi appartamento mobilato, con tre stanze da letto, salotto e cucina più stanza per la donna. Offerte C. C. Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 - Udine.

Cronaca Cittadina

Il triste epilogo della grava sciagura del Minerva
Oggi si è svolto e sta svolgendo l'epilogo della sciagura avvenuta domenica 15 corr. al Teatro Minerva. A Giovanni Signora.

Alle ore 14, furono tributate funebri onoranze a Giovanni Signora. Nella chiesa dell'Ospedale la salma ebbe l'assoluzione di rito. Poscia, il mesto corteo, procedette fino al cimitero.

La bara posta sulla carrozza bianca di III. classe. Parecchie le corone mandate dai gruppi di ferrovieri, e da amici, e rami di fiori che portavano giovinetti e ragazze biancovestite.

Sulla bara posava la ghirlanda della famiglia. Ai disgraziati parenti, le nostre condoglianze.

Ad Aldo Brusini

Alle 15.30, seguono i funerali della seconda vittima, il buon giovanetto Aldo Brusini.

Vi parteciparono numerosi bambini, che recano fiori, tanti fiori. Notiamo parecchie donne del popolo, amici della famiglia e due carabinieri mandati dal Comando della Piazzaforte in segno di omaggio.

La salma è chiusa in una bianca bara, che vien portata a mano nella chiesa dell'Ospedale.

Aprono il corteo i sacerdoti, quindi una schiera di bambini con mazzi di fiori. Notiamo le seguenti ghirlande: La famiglia; i colleghi d'officina all'amato Aldo; al buon Aldo i conoscenti del vicinato.

Subito dietro la bara viene il fratello che non sa raffrenare il pianto, quindi, amici della vittima e della famiglia.

Dopo l'assoluzione, la bara è posta sopra un carro bianco, e il corteo si ricompone a muovere al camposanto.

A Lorenzo Bernardino

Povero vecchio! Nel tempo in cui visse nella nostra città, s'era accattivato le generali simpatie, per il carattere franco e leale per l'intelligenza ed il cuore aperto, per la fama di ottimo patriotta che lo aveva preceduto, e che lo aveva fatto subito amare dai patriotti nostri come fratello. Perciò i funerali tributati alla salma di lui non solo riuscirono un'imponente attestazione di stima, ma anche una commossa manifestazione di cordoglio.

Già prima dell'ora fissata, nel giardino che fiancheggia la villa in fondo via Aquileia si raccolgono numerose persone di tutte le classi di cittadini e di ospiti venuti qui dalle terre che si stanno redimendo, in attesa fidente. Le corone non si contano. Una profusione di fiori freschi olezzanti, intorno alla bara della povera vittima di una fatalità cieca e crudele, di un cittadino che amò sopra tutto la Patria e che per la Patria soffrì.

Corone aprono il lungo corteo; corone coprono un carro (che precede quello su cui la salma è trasportata. E sopra questa, un altro mazzo di fiori, fiori bianchi, con un bianco astro di seta.

«Al mio nonnino caro, caro; Emanuele Filiberto!».

Povero, caro, nonnino, che fu spento, mentre cercava di salvare qualche bambino!

Corone

Fra le corone, notiamo: al nostro babbo diletto, Bruna e Ruggero; l'orchestra del Minerva; il proprietario del Sociale; il personale di servizio del teatro Sociale; gli operatori del Minerva; la famiglia Antonini: Lidya e Umberto; Caterina Bernardino; i nipoti Bice e Umberto; il personale del Minerva; l'angosciato Mario; famiglia Morosio; Alessandro Bulzico; la famiglia Moretti; la famiglia Borgo; di qualche altra non abbiamo avuto tempo di trascrivere le dediche affettuose.

I funerali sono puramente civili. Dietro la carrozza per le corone vengono i valletti con torce; quindi il carro portante la bara (sopra cui vi è la fascia di consigliere comunale di Trieste). Ed dietro vediamo il figlio, i parenti, poi un lungo corteo di autorità, di cittadini, personale dei teatri, rappresentanze di associazioni, numerosissimi irredenti.

L'ora tarda ci impedisce di ricordare i nomi.

Il corteo, imponente, percorre via Aquileia; quindi per via Cavallotti prosegue al Camposanto, dove il dott. Spadoni disse un ispirato e commovente addio alla salma.

Alla famiglia delle vittime, rinnoviamo le nostre profonde condoglianze! Caro Cronista

Prosi questa mattina la Patria dove leggo il mio nome Raffaele il mio omonimo Passato mentre il mio omonimo Bisconti Raffaele non Passato. E poi nessuno accenna per mio conto. Credo di aver fatto più del mio dovere a salvare diverse bambine che per il troppo arrischiarmi fui travolto dalla massa e a sforzo riuscii a tirarmi in salvo e benché contuso nelle gambe seguitai a salvare.

Le mie gesta furono osservate da diversi ufficiali, che prosero il mio nome. Io sono a letto o tutte le gambe gonfie. Il medico mi a detto guaribile in giorni otto.

Cortissimo che vorrà occuparsene a riguardo, io sono alla I. a. Colonna gas autonoma.

Bisconti Raffaele

I funerali di una vittima del lavoro.

Al povero giovanetto Luigi Del Piero, buono e amato operaio della Fonderia Udinese perito così miseramente (vedi «La Sera» di ieri) saranno tributate solenni onoranze funebri domani, alle ore 8.30, partendo dall'Ospedale principale militare in via Pracchiuso.

Funerari Zorzi. Ieri alle 18 ebbe luogo i funerali della compianta signora Teresa Zorzi.

Il corteo partì dalla casa dell'estinta in via Anton Lazzaro Moro.

Lungo stuolo di conoscenti, amici e parenti della buona signora e della famiglia seguirono il feretro.

La salma fu benedetta alla chiesa chiesa del SS. Redentore.

Rinnoviamo agli addolorati parenti le nostre più vive condoglianze.

Per gli orfani di guerra

Oblazioni e contributi di soci a favore del Patronato Friulano per gli orfani di guerra (IX elenco):

«Patria del Friuli» elargizione raccolte 1521,50 Nadigh Gaspare in memoria della sig. Corradini Elisa ved. De Gleria 5, Margreth Enrico idem 5, Trincardi Carlo 3, Renier-Rossi Olga 10, Volpe comm. Marco 25000, Collegio Ingegneri del Friuli, in morte dell'ing. Dorezzi 50, famiglia del co. Antonio Colloredo 500, Caccitti Maria Pordenone 200, Sela Luigi Americo fu Carlo 30, Tomaselli cav. Daulo 100, Tomaselli Laura 100, Montico Luigi 30, Comitato Assistenza civile di Pordenone 150, Tomadini Angelo Pordenone 90, Valentini ing. Tristano 100, Cossutti Pietro fu Giacomo 60, Spezzotti cav. Ettore 300, Spezzotti cav. G. Batt. 300, Bellavitis co. ing. Ezio Sacile 100, Michelcso Marianna ved. Pontoni 100, Pontoni Giorgio 100, Pontoni Ines 100, Gatti Peloso Giuseppina per l'assente marito gen. Antonio Gatti 100, Venier Giusto 100, Venier Elsa 100, Venier Alice 100, Venier Maria 10, Muratori dott. Mario 60, Valussi ing. Odorico 150, Somenza dott. Carlo 100, Scuole Comunali di Udine 120,16 Brunich cav. Antonio Morteghiano 500, Stefanutti Giovanni 30, Seralini Giovanni 30, Costa Reghini co. Emmy 30, Chiussi rag. Luigi 30, Bellavitis avv. Antonio 30, Zagato avv. Gino 30, Scarabellin Pietro fu Agostino 30, Faleschini Teresa fu Antonio in Scarabellin 30, Strolli Tagliabona cav. Antonio di Gemona 100, Gambarotto dott. Antonio 30, Liesch Ernesto 120, Lenardon Giov. Batt. 30, Tomiatti Giovanni fu Sebastiano 100, Petri Tobia fu Pietro 300, Pagura prof. rag. Giuseppe 100, Peccotto Fietta Ines 30, Arzuffi Banca 30, Pascoletti dott. Sigismondo 60, Fior Francesco 150, Comune di Cividale 1500, Tonini cav. Gabriele 100, Tonini Tiziano 100, Tonini Angelo 100, Totale 33474,66. Elenchi precedenti 117020,65. Assieme 150495,31.

Nuove offerte pro mutilati in guerra.

Al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich, in morte di Antonio Fanna L. 10, Falzari ved. Augusta 25, Morganti cav. Antonio, Gemona 1000, Insegnanti ed alunni del Capatungo di S. Giovanni di Manzano 25, Tellersitz dott. Renato, in morte di Lorenzo Bernardino 20, famiglia del co. Antonio di Colloredo 500.

Un nuovo benefico Istituto da fondarsi in Udine

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale deliberò di sottoporre al Consiglio nella prossima seduta la proposta di accordare il chiesto contributo di L. 3025 per l'istituzione in Udine di una casa di cura o lavoro per fanciulle povere e minorenni colpite da malattie cellulari, cadute più per cause di ambiente e mancanza d'esperienza o vigilanza che per indole depravata; ritenute che, se dopo la guerra venissero in parte a mancare i soggetti da ricoverarsi, la casa potesse essere adibita anche al ricovero di giovani corrigende.

L'Istituto sorgerebbe per iniziativa e con largo contributo della signorina Caterina Mandor, appoggiata dal Comando Supremo del R. Esercito e dal Ministero dell'Interno, fra i quali verrebbe stipulata apposita convenzione per regolare i rispettivi rapporti giuridici ed economici.

Beneficenza varia

Ai feriti in transito Marco Sartori L. 10, per le vittime del Minerva.

Alla Dante Alighieri, Marco Sartori per iscrivere nel libro d'oro Lorenzo Bernardino.

Alla Cucina popolare, famiglia Passero Francesco 2 per A. Giuliani.

Alla Assistenza Civile di Felleto Umberto per onorare la memoria dell'ing. R. L. ranni: Dirigenti, capi e sottocapi del Cotonificio Udinese Sub A. Lazzaro Moro: Angelo Fruglino 2, Romeo Damiani 2, Luigi Lodolo 2, Giulio Stella 1, Paolo Buffoni 1, Eliso Noro 1, Emilio Fiorini 2, Augusto Damiani 0,50 Leonardo Romano 1, Luigi Mansutti 1, Vittorio Beltrame 1, Cipriano Mini 1, Cost. utini Giovanni 0,50, A. Iorio Damiani 1, Davide Milocco 1, N. N. 1, Antonio Briganti 1, Totolo Domenico 1, Pietro Sabbadini 1.

Alla Dante Alighieri per iscrivere l'ing. Lorenzi nel libro d'oro: tenente Luigi Rebora L. 10.

Ai mutilati: Gatti Giovanni per le vittime del Minerva L. 350.

Ai feriti in transito: Famiglia De Paulis L. 2 per Fortunato Visentini.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Udienza del 17 luglio.

Presidente: Antiga

Lesioni.

Z. tug Vittoria di Antonio ventiquinque da Marcolino di Felleto, deve rispondere di lesioni inflitte al proprio marito, il 14 gennaio 1915, di nome Malversich Eugenio, in più parti del corpo e guarite in 20 di. Dall'interrogatorio dell'imputata libera, ma già stata detenuta dal 15 gennaio al 4 febbraio 1915, della deposizione della parte lesa e dall'esecuzione dei testi risulta che le ferite furono inflitte con una roncola, sul solaio, dove la Zottig era fuggita per evitare le vessazioni del marito. Andato questi, per ricondotta abbasso e per rappacificarsi con la moglie fu ricevuto con quelle affettuose accoglienze delle quali l'imputata deve ora rispondere.

Alla difesa sedeva l'avv. Doretta che sostenne non aver voluto la Z. tug far molto male al marito ma semplicemente intimorirlo per farlo fuggire.

Il P. M. propose invece che la donna aveva agito con premeditazione e con la piena coscienza di fare più male che fosse stato possibile.

Il tribunale condannò la Zottig a 11 mesi e 20 giorni di reclusione più le spese. La condanna è però sospesa essendo la imputata fino ad ora incensurata.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 - 8.40 - 15.40 - 17.50 - D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 - 10.20 - 12.10 - D. D. - 18 - 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 - 12.30 - 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 - 13.31 - 19.29
Udine-Cormons 6.50 - 12.50 - 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 - 11.50 - 17.20
Gemona-Casarsa 4.35 - 16.35
Casarsa-Gemona 9.40 - 30.40
Portogruaro-Casarsa 8.55 - 12.25 - 18.55
Casarsa-Portogruaro 4.30 - 18.3
Da Motta 11.15 - 18.14
Per Motta 8.15 - 17.15

Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi - MIGLIORI DEGLI ESTERI per Scuole, uffici, ecc. Antraciti, Alzolino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorate, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc.

Grande assortimento
CREMA DA SCARPE
delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. GANTARUTTI

(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatouovo - UDINE - Piazza Mercatouovo

Sapone Resinato al q.le L. 210	Sapone Noemi la cassa L. 20.-
» Bianco Oleina e Marm. » 220	» Glicerol » 40.-
» Oleina Lanza secco » 300	» Abradi » 30.-
» al Lisoforimo la cassa » 42	Glicerina in Barrore
» Violetta Parma » 20	Saponi medicinali la doz. » 4.20
» » Udine » 20	» veri Sunlight e Lull-
» Bani » 30	» laby

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.

Liquidazione saponi profumati

Marsala S. O. M. F in città L. 65.- la cassa originale
Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia
Spumante Beryleny » 36.- alla cassa

Liquore Val D'Ena Cortosa di Firenze esclusiva per Udine » 10.- alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.

Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglesi, Domino. — **Candele** — **Lumini** e **Soda**.

Deposito Lumini per olio, della premiata Careria Pasqualin e Regini di Venezia esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

N.B. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPEA la fabbricazione CALZE.

Orologeria

Oreficeria

Gioie

Argenteria specialità articoli per Regali

ALEARDO RONZONI

UDINE - Via delle ERBE - UDINE
Prezzi convenientissimi

PRIMAVERA - ESTATE

Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
trovati presso la Fabbrica

CAPPELLI PAGLIA

ella premiata Ditta

Augusto Verza

Udine - via della Posta N. 6 primo piano
di fronte al Caffè Corazza

Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia
PREZZI MODICISSIMI

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Nezozio e Ammin.razione Via Aquileia N. 25 - Telefono 211

Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi lana kapoo e crine vegetale.